

Repertorio numero 30518/14994

**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno quindici del mese di dicembre duemilaventidue

15 dicembre 2022

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12, alle ore 17.00 diciassette.

Avanti a me **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano,

è comparsa

Alessandra Carolina Alice Carozzi, nata a Genova il 14 maggio 1940, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della

“Fondazione Ivo de Carneri”,

con sede in Milano, via Giulio Ceradini, n. 3, codice fiscale 97156280154, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Milano (di seguito la **“Fondazione”**).

Detta Comparsa, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di redigere il verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione convocato con avviso di convocazione trasmesso a tutti gli aventi diritto con messaggio di posta elettronica inviato in data 5 dicembre 2022, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

“1. Iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore: delibere inerenti e conseguenti;

2. Modifiche statutarie;

2. Nomina organo di controllo ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017”.

Io aderisco alla richiesta e do atto di quanto segue:

Assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, la Comparsa.

Il Presidente constata e dichiara:

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad essa Presidente, è presente il consigliere Carlo Carozzi mentre partecipano mediante collegamento in videoconferenza i Consiglieri Alessandro Papini, Stefania Motta e Marcello Monti (cfr Massima n. 12 Commissione Terzo Settore - Consiglio Notarile di Milano);

- che sono assenti giustificati il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti Teresita Liso e i componenti effettivi Angela Maria Tagliabue e Achille Lausetti;

- che il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito e atto a deliberare, ai sensi degli artt. 8 e 9 dello statuto;

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi tra loro ed espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto al fine di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”).

L'assunzione di tale qualifica è subordinata all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore, operativo dal 23 novembre 2021. Con l'iscrizione nel RUNTS la Fondazione mantiene la personalità giuridica ma

registrato a Milano D P I

il 23 dicembre 2022

al n. 107183 s. 1T

con euro 356,00

si sospende l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Milano.

Al riguardo il Presidente precisa che l'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che disciplina l'iscrizione nel RUNTS degli enti con personalità giuridica, richiede che le Fondazioni dispongano di un patrimonio minimo di euro 30.000,00 e la sussistenza del patrimonio è attestata, ai sensi dell'art. 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore, da una relazione di stima redatto da un revisore legale.

A tal fine il Presidente ricorda che è stato dato incarico al dott. Matteo Zagaria, nato a Napoli il 21 settembre 1969, codice fiscale ZGR MTT 69P21 F839D, iscritto al Registro dei Revisori al n. 130182, con Decreto Ministeriale del 3 luglio 2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 dell'11 luglio 2003, di redigere una relazione di stima del patrimonio della Fondazione riferita alla data del 30 settembre 2022

Da tale relazione, asseverata con verbale in data 15 dicembre 2022, n. 30517 di mio repertorio, si evince che la Fondazione ha un patrimonio netto pari a euro 63.160,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

Il Presidente passa, quindi, ad illustrare il nuovo statuto che sostituisce il precedente e che recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore tra le quali in particolare l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "Ente del Terzo Settore" o "ETS" nella denominazione; il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017; la possibilità di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; l'obbligo di nominare l'Organo di Controllo; l'obbligo di nominare il revisore al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di redigere il bilancio sociale al superamento dei limiti di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore; la riformulazione della clausola devolutiva del patrimonio in caso di scioglimento.

Continuando, il Presidente propone di rivedere le disposizioni che disciplinano il Consiglio di Amministrazione, introducendo nuove regole per la nomina e la durata dei Consiglieri. In particolare si prevede che ad esclusione della dott.ssa Alessandra Carozzi de Carneri e del successore dalla stessa designata che sono membri a vita gli altri consiglieri nominati dal componente a vita e in parte cooptati dal Consiglio in scadenza restino in carica tre esercizi.

Al fine di consentire il passaggio dall'attuale governance, che prevede la durata in carica illimitata dei Consiglieri, lo statuto conterrà una clausola transitoria in base alla quale gli attuali componenti del Consiglio – ad eccezione della dott.ssa Alessandra Carozzi de Carneri – resteranno in carica per tre esercizi dall'entrata in vigore del nuovo statuto e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

Il Presidente, infine, ricorda che ai sensi dell'art. 30 del CTS sopra richiamato, è necessario nominare un organo di controllo come previsto nell'art. 10 dello Statuto illustrato mentre, non superando i limiti di cui all'art. 31 del CTS non è necessario che la Fondazione disponga anche dei revisori legali. Il Presidente riferisce, quindi, che gli attuali revisori Teresita Liso, Angela Maria Tagliabue e Achille Lausetti hanno comunicato le proprie dimissioni, quali componenti del Collegio dei Revisori, con efficacia dal termine della presente riunione e hanno confermato la loro disponibilità ad assumere l'incarico di Organo di Controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS.

Il Presidente precisa che la Fondazione non superando i limiti di cui all'art. 31 del CTS non è tenuta a nominare un revisore legale ai sensi della citata norma, tuttavia, i revisori nominati ai sensi del vigente statuto resteranno in carica fino a scadenza del mandato.

Al termine dell'esposizione, il Presidente constata che, con voto palese, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

delibera

1. di voler assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017;

2. di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017, dando atto che:

Cariche e Organi

Consiglio di Amministrazione:

Alessandra Carolina Alice Carozzi, nata a Genova il 14 maggio 1940, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale CRZ LSN 40E54D969I, cittadina italiana, **Presidente nominata in data 27 ottobre 1994;**

Carlo Carozzi, nato a Genova il 23 agosto 1935, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale CRZ CRL 35M23 D969A, cittadino italiano, **Consigliere nominato in data 27 ottobre 1994;**

Alessandro Papini nato a Milano il 17 gennaio 1974, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale PPN LSN 74A17 F205H, cittadino italiano, **Consigliere nominato il 19 maggio 2016;**

Stefania Motta nata a Milano l'8 dicembre 1960, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale MTT SFN 60T48 F205O cittadina italiana, **Consigliere nominato il 5 giugno 2019;**

Marcello Roberto Monti nato a Milano il 21 ottobre 1947, codice fiscale MNT MCL 47R21 F205S domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, e, cittadino italiano, **Consigliere nominato il 5 giugno 2019.**

Attività:

La Fondazione è ente non commerciale che svolge attività effettivamente nei settori di cui all'art. 5, lettere c), g), h), n), u) e w), del D.Lgs. 117/2017.

3. di approvare lo statuto interamente sostitutivo del precedente, allegato sotto la lettera "A";

4. di nominare quale Organo di Controllo per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiude al 31 dicembre 2025:

Teresita Liso, nata a Milano il 30 gennaio 1983, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale LSI TST 83A70 F205P, revisore legale iscritta al relativo registro, al n. 163851, con decreto ministeriale del 24 agosto 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.71 del 6 settembre 2011, **Presidente Organo di controllo;**

Angela Maria Tagliabue, nata a Milano il 13 marzo 1969, domiciliata per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale TGL NLM 69C53 F205N, cittadina italiana;

Achille Lausetti, nato a Milano il 17 settembre 1978, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale LST CLL 78P17 F205S, cittadino italiano.

5. di voler mantenere la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. 117/2017 e a tal fine allegando a tale fine, sotto la lettera "B" la relazione di stima redatta dal dott. Matteo Zagaria, come sopra individuato, asseverata con

verbale in data odierna, n. 30517 di mio repertorio, da cui si evince che la Fondazione alla data del 30 settembre 2022 ha un patrimonio netto pari a euro 63.160,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato;

6. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare interloquendo con l'Ufficio del Registro Unico di cui all'art. 45 del D.Lgs 117/2017, per i necessari adempimenti di cui all'art. 22 del citato decreto, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17.20 diciassette e venti.

Io notaio ho ricevuto questo atto, da me letto al Comparente, unitamente allo statuto, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive unitamente all'allegato "A", avendomi dispensato dalla lettura dell'allegato "B", alle ore 17.25 diciassette e venticinque.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per tre intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Alessandra Carolina Alice Carozzi

Monica De Paoli

Allegato “A” al n. 30518/14994 di Repertorio

**STATUTO
DELLA
“FONDAZIONE IVO DE CARNERI ENTE DEL TERZO SETTORE”**

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita per onorare e ricordare la memoria del Prof. Ivo De Carneri e continuare la sua opera, per iniziativa di Alessandra Carozzi de Carneri, Valeria Campanini Carozzi, Emilio Carozzi, Carlo Carozzi, Lora de Carneri e Sergio de Carneri una fondazione denominata

“Fondazione Ivo De Carneri Ente del Terzo Settore”

per brevità anche **“Fondazione Ivo De Carneri ETS”** (di seguito anche la **“Fondazione”**). Di tale denominazione, comprensiva della locuzione “Ente del Terzo Settore” o dell’acronimo “ETS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 La Fondazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2

Sede

2.1 La Fondazione ha sede legale in **Milano**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

2.2 Delegazioni e uffici potranno essere costituiti, sia in Italia che all’estero, per svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 3

Finalità e attività

3.1 La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi del D.Lgs 117/2017, di cui al successivo art. 3.2.

In particolare la Fondazione intende operare per il miglioramento delle condizioni di salute delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo anche agendo su fattori economici e sociali che ne determinano il persistere dello stato di degrado.

Nel perseguire la suddetta finalità, la Fondazione fa propri i principi che improntano la “Salute globale”, così come definiti dall’Organizzazione Mondiale della Sanità – OMS – e ribaditi nelle linee guida dei principali organismi, nazionali ed internazionali, di cooperazione allo sviluppo.

3.2 La Fondazione per il perseguimento delle suddette finalità opera nei settori di cui alle lettere c), g), h), n), u) e w), art. 5 del D.Lgs 117/2017 svolgendo le seguenti attività

- incrementare ed estendere in accordo con le Autorità locali, le attività del Public Health Laboratory Ivo de Carneri, PHL-IdC, in funzione nell'Isola di Pemba – Arcipelago di Zanzibar – Repubblica Unità di Tanzania.
- agire nei Paesi in via di sviluppo ed in particolare nell'Arcipelago di Zanzibar, per la diffusione di buone pratiche igieniche e di autotutela sanitaria rivolte soprattutto agli strati più deboli della popolazione (bambini, donne, anziani);
- svolgere attività di beneficenza, sostegno a distanza, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o delle attività di interesse generale sopra richiamate;
- promuovere la tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici delle popolazioni dei Paesi in via di sviluppo;
- realizzare, promuovere - anche in collaborazione con istituzioni universitarie e scientifiche - corsi di formazione universitaria e post-universitaria;
- promuovere, con la collaborazione di esperti parassitologi, l'aggiornamento, in vista di successive edizioni, del testo di Ivo de Carneri "Parassitologia Generale e Umana";
- sviluppare relazioni e partenariati con istituzioni italiane e straniere impegnate nella Salute globale, finalizzati alla realizzazione di progetti ed iniziative volte al perseguimento delle finalità
- promuovere, in collaborazione con istituzioni universitarie e scientifiche, pubbliche e private, l'organizzazione, l'avviamento e la gestione di centri di documentazione specializzati nel campo della parassitologia, per la conservazione e l'ampliamento di tutto il materiale scientifico e della biblioteca lasciati dal Prof. Ivo de Carneri;
- organizzare, anche in collaborazione con istituzioni scientifiche e culturali convegni, seminari, corsi che abbiano riferimento ai settori in cui la Fondazione è impegnata.

La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

3.3 La Fondazione può, altresì, compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, la Fondazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
- d) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione;

3.4 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 4

Patrimonio e mezzi di finanziamento

4.1 Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione;
- b) dai beni immobili acquistati dall'Associazione;
- c) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del Patrimonio;
- d) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzzi di gestione e ogni altra riserva vincolata per decisione di terzi o per deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 La Fondazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le erogazioni liberali, i legati, le eredità e i contributi pubblici e privati;
- c) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione;
- d) i proventi e/o i ricavi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse ai sensi all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- e) dai fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;
- f) ogni altra entrata compatibile con le finalità della Fondazione e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

Articolo 5

Organi

5.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente e il Vice Presidente;
- c) l'Organo di Controllo;
- d) il Comitato Scientifico.

Articolo 6

Consiglio di Amministrazione

6.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito

anche solo “**Consiglio**”) composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri, incluso il Presidente.

6.2 Il Consiglio di Amministrazione è composto come segue:

- a) la dott.ssa Alessandra Carozzi de Carneri o il successore dalla stessa nominato ai sensi del successivo articolo 6.3 è membro di diritto a vita;
- b) uno, due o tre membri nominati dal membro a vita di cui alla precedente lett. a), qualora il consiglio di Amministrazione sia composto rispettivamente (i) da tre o quattro membri, (ii) da cinque o sei membri o (iii) da sette membri;
- c) i restanti membri sono nominati dal Consiglio in scadenza.

6.3 Il numero dei Componenti del Consiglio di Amministrazione è determinato dal Consiglio in scadenza.

6.4 I membri del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente articolo 6.2, lett. b) e c) restano in carica tre esercizi sino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio dalla loro nomina, e possono essere confermati alla scadenza.

6.5 La dott.ssa Alessandra Carozzi de Carneri potrà designare la persona destinata a sostituirla nella sua posizione per tutte le prerogative alla stessa attribuite dal presente statuto, ivi comprese quella di cui al presente articolo, per il caso di sua mancanza, intendendosi per “mancanza” la morte, l’incapacità sopravvenuta o la rinuncia alla sua posizione.

6.6. La carica di Presidente della Fondazione spetta al membro a vita di cui al precedente articolo 6.2 lett. a). In caso di sua rinuncia o di mancanza del membro a vita, il Presidente verrà scelto dal Consiglio di Amministrazione al proprio interno, con deliberazione presa a maggioranza.

6.7 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso del consigliere a vita di cui al punto 6.2 lett. a) senza che lo stesso abbia designato un successore, il Consiglio potrà cooptare un nuovo componente in sua sostituzione o ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo. In caso di cooptazione, il consigliere così nominato resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

6.8 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un consigliere nominato ai sensi del precedente articolo 6.2 lett. b), il sostituto verrà designato con le stesse modalità. In caso di mancanza del consigliere a vita il Consiglio potrà cooptare un nuovo componente in sua sostituzione o ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo. In caso di cooptazione, il consigliere così nominato resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

6.9 In caso di dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso di un consigliere nominato ai sensi del precedente articolo 6.2 lett. c), il Consiglio potrà cooptare un nuovo componente in sua sostituzione o ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo. In caso di cooptazione, il consigliere così nominato resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

6.10 Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l’interdetto, l’inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l’interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l’incapacità ad esercitare uffici direttivi.

6.11 Il membro del Consiglio di Amministrazione che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

Articolo 7

Competenze del Consiglio di Amministrazione

7.1 Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a) delibera gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare;
- b) delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- c) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo, quello preventivo ed eventualmente il bilancio sociale;
- d) definisce la struttura operativa della Fondazione;
- e) può nominare un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- f) conferisce incarichi professionali;
- g) provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente;
- h) sottoscrive i contratti di qualsiasi natura;
- i) nomina l'Organo di Controllo;
- j) nomina il Direttore, determinandone le funzioni, i compiti e i poteri;
- k) nomina tra i propri membri a maggioranza assoluta il Presidente e il Vice Presidente;
- l) può nominare i membri del Comitato Scientifico;
- m) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;
- n) amministra il patrimonio della Fondazione;
- o) delibera le modifiche allo statuto;
- p) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;
- q) delibera in merito all'estinzione della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.
- r) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

7.2 Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori ai sensi del presente statuto è generale. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Articolo 8

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

8.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all'estero.

8.2 Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la

prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

8.3 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Controllo.

8.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

8.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti.

8.6 Alle riunioni del Consiglio partecipa il Direttore della Fondazione con funzioni di segretario. In caso di sua assenza, e comunque qualora il Presidente lo ritenga opportuno, la funzioni di segretario sono svolte da persona designata dal Consiglio stesso.

8.7 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

8.8 Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro.

Articolo 9

Presidente – Vice Presidente

9.1 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

9.2 Il Presidente convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.

9.3 Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.

9.4 Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Al Vice Presidente, nell'ambito dei poteri conferitigli spetta la legale rappresentanza della Fondazione.

Articolo 10

Organo di Controllo

10.1 L'organo di controllo è nominato inizialmente nell'atto costitutivo e, successivamente, dal Consiglio di Amministrazione. L'organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione del Consiglio di Amministrazione in sede

di nomina, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri.

10.2 I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.

10.3 I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

10.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

10.5 L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

10.6 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

10.7 Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, ovvero affidata ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

10.8 L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applica quanto previsto dall'art. 8 in quanto compatibile.

10.9 L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 11

Comitato Scientifico

11.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare il Comitato Scientifico, composto da cinque a dieci membri, scelti tra soggetti di alto profilo e competenza nell'ambito delle finalità e attività della Fondazione.

11.2 Il Comitato Scientifico ha funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione; in particolare il Comitato:

- sottopone al Consiglio progetti ed iniziative per l'attività della Fondazione.
- esprime pareri non vincolanti sui programmi di attività ad esso sottoposti dal Consiglio di Amministrazione;
- esprime, pareri non vincolanti sui risultati conseguiti dalle iniziative attuate dalla Fondazione.

11.3 Il Comitato è convocato dal Presidente della Fondazione ogni volta lo ritenga opportuno ovvero su richiesta motivata di almeno un terzo dei componenti il Comitato stesso.

Alle riunioni del Comitato Scientifico si applicano le disposizioni dell'articolo 8 del

presente statuto in quanto compatibili. Non si applica quanto previsto dagli articoli 23, 24 e 25 del D.Lgs. 117/2017.

11.4 Il Comitato Scientifico cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

Articolo 12

Compensi per le Cariche sociali

12.1 Agli amministratori, ai componenti dell'Organo di Controllo e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

12.2 La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Articolo 13

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione

13.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 31 maggio il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

13.2 Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà altresì predisporre il bilancio sociale, da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

13.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 14

Operazioni straordinarie

14.1 Le operazioni straordinarie sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri in carica.

Articolo 15

Estinzione

15.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli Articoli 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

15.2 In caso di estinzione o scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo

settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione, ovvero, in mancanza di indicazioni, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 16

Norme applicabili

16.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del D.Lgs. 117/2017, del Codice Civile in tema di Fondazioni e le altre norme di legge in materia.

Art. 17

Clausola transitoria

17.1 Con l'entrata in vigore del presente statuto, gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto nell'art. 6 del presente statuto, resteranno in carica tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, ad eccezione della dott.ssa Alessandra Carozzi de Carneri che resterà membro a vita.

F.to: Alessandra Carolina Alice Carozzi

Monica De Paoli

PREMESSA

Il sottoscritto MATTEO ZAGARIA, iscritto all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili di MILANO, al n. 6158 ed iscritto all'albo dei Revisori Legali al numero 130182, a seguito dell'incarico conferitogli dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott.ssa Alessandra Carozzi De Carneri, ha proceduto alla valutazione del patrimonio della Fondazione IVO DE CARNERI onlus, con sede legale in Milano Via Ceradini n. 3, C.F. 97156280154, nel proseguo "la Fondazione", ai fini della verifica dei requisiti patrimoniali di cui di cui all'art. 22, comma 4, del D.lgs. n. 117/2017".

La Fondazione Ivo de Carneri Onlus è stata costituita con atto pubblico in data 18 marzo 1999, come risulta da Atto Costitutivo e Statuto redatti con atto pubblico Rep. 58567/7850 dal notaio Michele Marchetti, la Fondazione risulta iscritta al registro delle persone giuridiche - tenuto presso la Prefettura di Milano - con Decreto Ministeriale del 1° febbraio 1996, pubblicato su Gazzetta Ufficiale in data 8-03-1996 - Serie Generale n. 57 - iscrizione Tribunale di Milano n. 1496/63/95. La Fondazione ha l'esclusivo perseguimento di finalità di interesse generale, civiche, di solidarietà sociale e di utilità sociale e in particolare persegue esclusivamente finalità di utilità sociale nel campo dell'assistenza socio-sanitaria, della istruzione, della formazione e della ricerca scientifica di particolare interesse sociale. Essa ha come scopo la promozione e il sostegno di piani di lotta contro le malattie da parassiti nei Paesi in via di sviluppo e l'incremento degli studi di parassitologia particolarmente per quanto attiene ai risvolti sociali degli stessi.

Nello svolgere il suo incarico il perito ha utilizzato la seguente documentazione:

1. Situazione contabile al 30 settembre 2022.
2. Situazione patrimoniale al 30 settembre 2022.

	3. Bilancio dell'esercizio 2021 composto da: stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione ai sensi dell'art. 13 c. Dlgs.117/2017; relazione del collegio dei revisori.	
	4. Deposito titoli Intesa San Paolo.	
	5. E/C CC bancari.	
	6. Atto costitutivo e statuto della Fondazione.	
	La stima oggetto della presente relazione é riferita al 30 settembre 2022, e formata in base all'esame delle risultanze dell'ultimo bilancio approvato al 31.12.2021 e dalla situazione contabile al 30 settembre 2022.	
	CONSIDERAZIONI GENERALI SULLA TENUTA DEI LIBRI	
	OBBLIGATORI	
	La Fondazione è sottoposta ad attività di controllo del Collegio dei revisori come da statuto. Dalla mia attività di controllo svolta sino al 30 settembre 2022, non sono emersi elementi significativi che possano evidenziare situazioni critiche circa la regolare tenuta della contabilità.	
	I libri obbligatori in ottemperanza di disposizioni civilistiche e fiscali risultano tutti aggiornati e stampati fino alla data del 31.12.2021 e quindi consentono al sottoscritto perito di assumere i dati contabili necessari nella consapevolezza che essi rispecchiano fedelmente le scritture contabili tenute ai sensi di legge.	
	Le registrazioni contabili dell'Ente risultano regolarmente tenute secondo i criteri della contabilità ordinaria e risultano aggiornate alla data della presente perizia nel sistema informatico dell'ente, anche se non ancora stampate.	
	CRITERI DI VALUTAZIONE	
	Lo scrivente ritiene di dover preliminarmente ricordare che il patrimonio di una Fondazione consiste nel complesso di beni immobili e mobili detenuti dalla stessa, che	
		
		2

si occupa anche della sua gestione per poter raggiungere l'obiettivo per cui essa è stata costituita.

Prima di entrare sempre più nello specifico, è necessario precisare che avendo la Fondazione personalità giuridica, la sua autonomia patrimoniale è perfetta e quindi possiamo parlare di patrimonio in senso stretto.

Alla luce della attività svolta dalla Fondazione oggetto della presente analisi peritale e dell'obiettivo di determinarne la consistenza del patrimonio, al fine di verificarne la congruità rispetto alle previsioni minime del Decreto legislativo del 03/07/2017 n. 117

- Codice del Terzo settore il sottoscritto ha ritenuto di utilizzare il Criterio di valutazione con il metodo Patrimoniale definibile in base alla differenza tra attività possedute e passività presenti in bilancio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 SETTEMBRE 2022

Il sottoscritto perito ha esaminato la Situazione patrimoniale al 30 settembre 2022 come risultante dalle scritture contabili tenute ai sensi di legge e dai bilanci depositati.

In particolare ha riscontrato l'esistenza presso la sede legale e le unità operative dell'ente dei cespiti esistenti e rubricati nel libro cespiti ammortizzabili, ritenendo di non dover provvedere ad effettuare rettifiche valutative in relazione allo stato di manutenzione degli stessi ed al loro costo di rimpiazzo. Sono state verificate le partite creditorie e debitorie riscontrando l'assoluta esattezza delle stesse rispetto a quelle emergenti dalle scritture contabili della società e provvedendo alla parziale o totale svalutazione dei valori difficilmente realizzabili.

Descrizione e valore delle singole classi di attività e passività e criteri di valutazione

Le singole poste attive e passive indicate nella situazione patrimoniale alla data del 30 settembre 2022 vengono descritte e giustificate nella presente relazione, seguendo l'ordine della struttura contabile adottata dall'ente, e trovano piena rispondenza nelle

 3



	scritture contabili tenute dallo stesso. Scritture contabili alle quali si fa specifico e	
	costante riferimento ove, nello svolgimento della relazione, si assumono i costi di	
	formazione ed i valori numerari.	
	Il sottoscritto espone di seguito, per ogni singola posta attiva e passiva, i criteri di	
	valutazione applicati e la composizione delle singole voci allo scopo di giungere ad	
	una valutazione del patrimonio sociale nel pieno rispetto del carattere cautelativo da	
	cui l'esperto non deve discostarsi.	
	Immobilizzazioni Immateriali	
	La voce in esame è riconducibile al software di contabilità e di gestione delle	
	donazioni, e risulta totalmente ammortizzato.	
	Immobilizzazioni Materiali	
	Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai beni strumentali di proprietà e	
	rappresentano le consistenze riguardano principalmente, attrezzature informatiche e	
	varie che risultano totalmente ammortizzate.	
	Immobilizzazioni finanziarie	
	Le attività Finanziarie possedute dalla Fondazione rappresentano l'elemento	
	fondamentale per la definizione del corretto valore del patrimonio della stessa. Come	
	risulta dal conto deposito n. 55002/3100/09004707 presso Banca Intesa San Paolo esse	
	sono composte da un Fondo Comune EPS IM DIF100 ESG12 del valore attuale di	
	Euro 59.982,99 iscritti in bilancio ad euro 60.000. Considerato il criterio di	
	valutazione indicato in bilancio (minore tra il prezzo di acquisto e il valore di mercato	
	al 31 Dicembre), e prendendo come riferimento il valore alla data di riferimento del	
	conto deposito pari ad euro 59.982,99, potremmo rettificare prudenzialmente il	
	valore in bilancio per la differenza.	
	Crediti	



La voce presenta un saldo al 30 settembre 2022 di € 4.977 ed è composta dalle seguenti

voci:

Cauzioni attive su utenze euro 177

Crediti v/finanziatori pubblici per progetti euro 4.800, si tratta di somme da ricevere su progetti realizzati in partenariato con finanziatori pubblici.

Disponibilità liquide

Sono pari a € 28.473 e rappresentative dei saldi attivi Bancari, Postali e della Liquidità di Cassa alla data di riferimento, dettagliati nella loro consistenza ed esposti al valore nominale. Il saldo dei conti correnti intrattenuti con i vari Istituti di credito, è stato verificato con gli estratti conto e riconciliato con le schede alla data del 30 settembre 2022, risultando rispondente alle scritture contabili.

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Tale fondo, pari ad € 12.933, è relativo all'accantonamento del trattamento di fine rapporto maturato in favore del personale dipendente che alla data del 30 settembre 2022 è composto da n. 2 persone. I procedimenti utilizzati ed i relativi calcoli delle quote maturate risultano essere conformi alle disposizioni di legge e ne consegue quindi l'attendibilità.

Debiti

La voce è pari ad euro 17.340 ed è così composta:

Debiti v/fornitori euro 15.656

Dipendenti c/retribuzioni euro 1.684

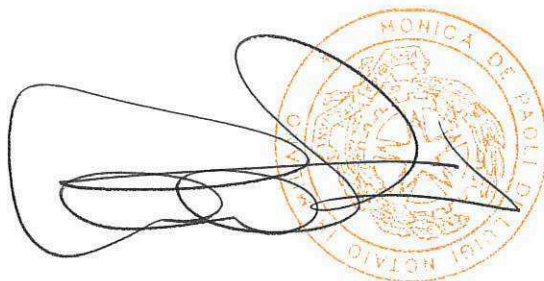
Da quanto fino a qui esposto ritiene pertanto il sottoscritto perito che il Patrimonio Netto della Fondazione possa essere determinato in € 63.160, importo che in dettaglio scaturisce dalla seguente situazione patrimoniale:

ATTIVITÀ



Repertorio numero 30517
..... **VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA**
..... REPUBBLICA ITALIANA
L'anno duemilaventidue il giorno quindici del mese di dicembre,
..... **15 dicembre 2022.**
In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12.
Avanti a me dottoressa **Monica De Paoli**, notaio residente a Milano, iscritto al
Collegio Notarile di Milano
..... è comparso:
il dott. **Matteo Zagaria** nato a Napoli il 21 settembre 1969, domiciliato in
Milano, viale Monza n. 44, codice fiscale ZGR MTT 69P21 F839D, iscritto al
Registro dei Revisori legali al n. 130182, con Decreto Ministeriale del 3 luglio
2003, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 54 dell'11 luglio 2003.
Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la
relazione peritale che precede e mi chiede di asseverarla con giuramento.
Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento al comparente, previa
ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo
di dichiarare la verità.
Il comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:
"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver
avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".
Richiesto ho ricevuto il presente atto, da me letto al comparente, che lo approva e
con me notaio lo sottoscrive.
Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e
da persona di mia fiducia per una facciata fin qui.

Matteo Zagaria



Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di validità fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in bollo assolto in modo virtuale - n. 1 marca da euro 16,00)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 29 ventinove dicembre 2022 duemilaventidue.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154